

RASSEGNA STAMPA
del
21/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-07-2015 al 21-07-2015

20-07-2015 Cronache Maceratesi.it Caldo africano almeno fino al 24 luglio	1
21-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Protezione civile Approvato il nuovo piano	2
21-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Volontari sfrattati	3
21-07-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) Protezione civile a scuola	4
21-07-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari) Incendiate 3mila balle di fieno: danni per 30mila euro	5
21-07-2015 Quotidiano di Sicilia "Rete civica della salute"	6

Caldo africano almeno fino al 24 luglio

La protezione civile delle Marche invita strutture comunali e sanitarie a mettere in atto tutte le azioni per fronteggiare i disagi provocati dalle ondate di calore e a seguire le linee guida del progetto Helios

lunedì 20 luglio 2015 - Ore 15:38 - caricamento letture

Caldo africano nelle Marche almeno fino a venerdì 24 luglio. La protezione civile ha diramato un'estensione di informativa sul disagio bio-climatico. Continua il tempo soleggiato, con condizioni di instabilità confinate quasi esclusivamente alle zone interne il 22 e il 23 luglio. La protezione civile invita strutture comunali e sanitarie a svolgere tutte le azioni per fronteggiare i disagi provocati da ondate di calore e a seguire le linee guida del progetto Helios. Oltre ai numeri verdi del progetto Helios 800 450 020 e della sala operativa unificata permanente della protezione civile 840 001 111, e' consultabile anche il bollettino biometeorologico sul sito della protezione civile Marche.

Protezione civile Approvato il nuovo piano

Narcao

Un piano per gestire l'emergenza incendi e i rischi idrogeologici. Il Comune ha il suo nuovo Piano di Protezione civile e di gestione dell'emergenza. Ad approvarlo, nei giorni scorsi, è stato il consiglio comunale. L'importante documento rientra tra gli adempimenti richiesti da una recente direttiva del Consiglio dei Ministri e definisce come ci si debba comportare (dal punto di vista organizzativo) per gestire le emergenze e aderire al meglio al sistema di allerta nazionale, statale e regionale in caso di rischio idrogeologico e idraulico. Nel piano vengono indicate le aree più sensibili e maggiormente a rischio in caso di eventi meteo a carattere calamitoso e le zone boschive più a rischio incendi. Inoltre, oltre alle figure di coordinamento, vengono individuate anche le forze da mettere in campo e le strutture d'accoglienza. (*m. lo.*)

Volontari sfrattati*Villacidro*

Sono da 25 anni in prima linea a gestire le emergenze e a dare una mano d'aiuto nel primo soccorso sanitario e sociale, ma ora rischiano lo sfratto. Sono i volontari dell'associazione Avsav ospitati nel poliambulatorio della Asl.

«Manca l'ufficialità - rimarca il presidente Antonio Deidda -, ma sappiamo che potremo perdere questa sede: a quel punto tutta la nostra attività sarebbe messa a rischio. Abbiamo tre ambulanze, 3 di protezione civile, gruppi elettrogeni, 4 macchine per lo spegnimento degli incendi che devono rimanere al coperto. Facciamo 76 ore di 118 alla settimana e lavoriamo per il servizio antincendio». (*g.pit.*)

Protezione civile a scuola

Il Comune organizza di nuovo il campo per 25 bambini di età fra i 10 e i 14 anni di Dario Budroni wOLBIA. Si dorme dentro un tendone pneumatico. La sveglia suona di buon mattino, si fa colazione tutti insieme, poi si impara a difendere il territorio dagli incendi e dalle alluvioni, senza dimenticare di studiare le tecniche di pronto soccorso e di scoprire regole e valori della tutela ambientale. Il campo scuola della Protezione civile sbarca per la seconda volta in città. I protagonisti saranno 25 bambini dai 10 ai 14 anni. Si svolgerà dal 2 all'8 agosto, nella scuola media Ettore Pais, e sarà gestito dall'associazione di volontariato Gaia in collaborazione con l'assessorato alla Protezione civile, guidato da Ivana Russu, la Prociv-Italia e il dipartimento nazionale Protezione civile. «Questo campo scuola serve per far capire che la Protezione civile siamo tutti noi cittadini», spiega l'assessore comunale Ivana Russu. «Quindi è importante coinvolgere innanzitutto i più piccoli. Lo scorso anno si è svolta la prima edizione e abbiamo ottenuto importanti risultati. I bambini si sono divertiti e sono tornati a casa più consapevoli». Durante la settimana di campo, che si intitola appunto «Anch'io sono la Protezione civile», i partecipanti si sposteranno in diversi luoghi del territorio per seguire importanti lezioni. Incontreranno per esempio i vigili del fuoco, i sommozzatori della polizia, gli uomini della capitaneria, gli agenti della polizia locale e della forestale, i volontari e i medici del 118. Studieranno quindi i principi della salvaguardia del territorio, come si fronteggia un incendio e come ci si comporta in caso di alluvione, un tema particolarmente sentito in città dopo la tragedia del 18 novembre 2013. Inoltre si recheranno nell'Area marina protetta di Tavolara e anche nelle spiagge del territorio, per due escursioni-lezioni sulla tutela ambientale. «I ragazzi dormiranno in brandina, dentro la tenda, e noi ricostruiremo una sala operativa», spiega soddisfatto Fabrizio Murgia, il presidente dell'associazione di volontariato Gaia. «Insomma, per una settimana vivranno dentro un vero campo della Protezione civile». I bambini che vorranno partecipare al campo di educazione dovranno pagare 50 euro di assicurazione. Il resto delle spese sarà tutto sostenuto dalla Protezione civile. Il progetto è stato presentato ieri mattina. Sul sito del Comune sono stati anche pubblicati il bando e il modulo di iscrizione. Le domande dovranno essere presentate entro mercoledì 29 luglio. Per informazioni e iscrizioni ci si può recare presso la sede di Gaia, in via Angola, oppure telefonare ai numeri 338.8184893 e 0789.66901.

Incendiate 3mila balle di fieno: danni per 30mila euro

Serramana,

Ennesimo atto doloso a danno delle aziende agricole del Campidano

Tags incendi danneggiamenti

21 luglio 2015

SERRAMANNA. Non si arresta la serie di incendi dolosi nelle aziende agrarie (e non solo) del Campidano di Serramana, Samassi e Villasor. Nella notte, intorno alle 2 e mezzo, il fuoco ha incenerito circa 3.000 balle di paglia, erba medica

e foraggio accatastate in uno spiazzo della tenuta aziendale.

Il danno stimato é di 30.000 euro. Sul posto hanno operato le squadre dei vigili del fuoco di Sanluri con un'autopompa e altri mezzi, ma le fiamme hanno avuto gioco facile con la paglia secca. (luciano onnis)

Tags incendi danneggiamenti

"Rete civica della salute"

Martedì n. 4122 del 21/07/2015 - pag: 15

"Rete civica della salute"

SIRACUSA - I sindaci dei Comuni della provincia di Siracusa hanno sottoscritto con l'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa l'accordo di collaborazione per lo sviluppo della "Rete civica della Salute", istituita in Sicilia dall'Assessorato regionale attraverso le Aziende sanitarie e di concerto con i Comitati consultivi aziendali.

La Rete civica della salute è uno strumento informatizzato per l'interscambio di informazioni tra operatori sanitari, pazienti, istituzioni e cittadini, per il miglioramento complessivo del sistema sanitario regionale. All'incontro con sindaci, assessori, rappresentanti delle Amministrazioni comunali, presieduto dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, hanno partecipato il presidente della conferenza dei Comitati consultivi delle Aziende sanitarie, Pieremilio Vasta, il presidente del Comitato consultivo dell'Asp di Siracusa, Pierfrancesco Rizza, e la referente della Rete civica della salute per l'Asp di Siracusa, Lavinia Lo Curzio.

Il direttore generale Brugaletta ha dichiarato: "Con l'istituzione della rete cambia la musicalità nei rapporti tra il cittadino e il sistema sanitario con uno scambio diretto di informazioni sia in entrata che in uscita. La sensibilità riscontrata nei sindaci conferma l'importanza di rendere operativo un nuovo modo di comunicare con un percorso che avvicina ancora di più alla Istituzione il cittadino con i suoi bisogni di salute".

Pieremilio Vasta ha aggiunto: "Nel riordino sanitario il cittadino deve trovarsi sempre più al centro del sistema e per il raggiungimento di tale obiettivo occorrono progetti e azioni concrete. La costituzione della Rete civica della salute rappresenta una importante azione di comunicazione con i cittadini mentre gli enti locali diventano protagonisti nell'individuazione nelle proprie realtà di cittadini di buona volontà secondo la logica che "partecipare è più efficace che lamentarsi. Il cambiamento vero si ottiene con il coinvolgimento diretto ed in prima persona dei cittadini".

Pierfrancesco Rizza ha affermato: "Il Comitato consultivo rappresenta tutte le associazioni presenti nel territorio racchiuse in un unico contenitore che costituisce l'anello di congiunzione tra il territorio e l'Azienda sanitaria. E da questa considerazione deriva che i Comitati consultivi rappresentano l'interlocutore utile per supportare il processo di riqualificazione dei servizi considerando il punto di vista dei cittadini come preziosa risorsa".

Ad illustrare la Rete, le finalità e le modalità di adesione è stata Lavinia Lo Curzio. Le azioni messe in campo per l'implementazione della Rete da parte dell'Asp di Siracusa, che ha aderito con atto deliberativo lo scorso novembre, hanno già visto l'istituzione del Team work per lo sviluppo delle attività della Rete e la sottoscrizione delle prime partecipazioni degli Ordini professionali degli Assistenti sociali, dei medici, degli Odontoiatri e del Collegio Ipsavi degli infermieri professionali. Per lo sviluppo della Rete è stata prevista la stipula di accordi di collaborazione con partners istituzionali quali Comuni, Uffici scolastici territoriali, Università, Anci Sicilia, Cefpas, Ordini professionali sanitari e sociali, Protezione civile.

Giuseppe Solarino